



Fig. 1 a...g – Da sinistra a destra e dall’alto in basso.

a – Nella *carta* del 1586, nel particolare capovolto, per congruità di orientamento con gli altri, l’unica *torre* della zona, più che la *Torricella* potrebbe essere quella di *CASAMONTE*: è evidenziata in figura;

b – nella *carta* di *Fra Cosimo da Verona*, una sola *torre* è compatibile con l’esame presente, e in [51] viene indicata come la *Torricella*; anche questa evidenziata in figura;

c – nella prima delle due *carte* del *ROT*, quella al 25 000 (1817-

40), il nominativo della *Torricella* appare esplicitamente; l’evidenziazione mostra un dettaglio di forma apparentemente più rettangolare che tonda;

d – ciò sembra confermato da quella all’80 000, del 1838;

e – nel 1884, per la proposta di piano regolatore per *FORIO* e *CASAMICCIOLA*, nella *carta* al 10 000 allo scopo utilizzata, nonostante la maggiore scala, non è possibile rintracciare né il nominativo né un’indicazione grafica che si riferiscano sicuramente a questo manufatto;

f – nella prima delle due recenti *carte* dell’*IGM*, figura già l’ospedale *RIZZOLI*, ma nulla è indicato a quota 30 m s.l.m.;

g – nella più recente delle *carte* dell’*IGM*, la zona fra la *SS 270* e le vie *IV Novembre* e *Fundera*, è spaccata in due dalla strada, quasi esattamente per meridiano, dalla via che copre l’alveo del torrente visibile nelle precedenti rappresentazioni cartografiche: conseguentemente il *ponte* (V. fig. 2a) è sparito. Si individuano il *RIZZOLI*, la scuola media, la cabina elettrica, ma nessuno degli altri edifici è riconducibile alla *TORRICELLA*, né vi figura un’indicazione di *rudere*.



Fig. 2 a, b – Da sinistra a destra: in una carta turistica il *ponte* è chiaramente visibile a cavallo del canalone nel quale scorre l’acqua meteorica.

In b, nel particolare tratto dalla *rete*, sono indicati i nomi delle principali vie della zona: visibile il **RIZZOLI**; la zona della **TORRICELLA** è stata posizionata col cerchio rosso.



Tav. IV. Johann Christian Christian Dahl. Veduta di Tórshavn (1820). Bergen, Bildgalleri



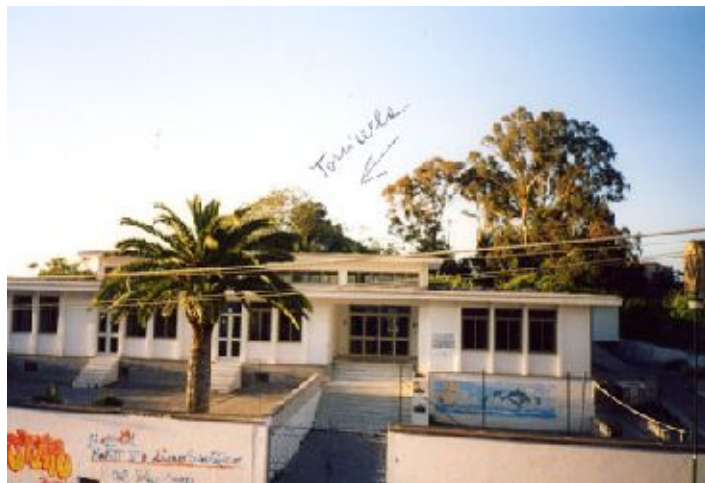
Fig. 3 a, b, c– In alto da [67], un quadro del **DAHL**, con in evidenza, allineata col **Fungo**, si vede, su un modesto rilievo, la **TORRICELLA**. In basso, da [18] p.23, due particolari di una foto di **LEMBO**, nella quale sono visibili i resti della **TORRICELLA**. Poco chiara è una sorta di timpano triangolare che si vede appoggiato alla costruzione.



Fig. 3 d – In questa incisione (*Veduta di Lacco dalla loggia di villa Arbusto*, incisione di **J. Ph. HACKERT** (1789- 1792 ?)) [51] fig. 27, è ben visibile la zona della **Fundera**, ma poco chiara risulta la lettura degli edifici sui rilievi vicini, ove, certamente sarebbe visibile la **TORRICELLA**.



Fig. 4 a, b. – In alto, due immagini della collinetta dalla via che, costeggiandola ad occidente, porta alla **SS 270**: fra alberi e cespugli, della **TORRICELLA**, non si riesce a scorgere una chiara indicazione.



c, d - Spostandosi verso oriente, all'altezza della scuola, le cose migliorano, anche se non molto, come mostrano queste due foto del prof. **SILVESTRI**, da lui cortesemente inviatemi.

Ripresa con un normale obiettivo, la **TORRICELLA** si distingue solo per la freccia che la indica.



e, f, g – In queste tre immagini del 2003, da sinistra a destra: attraverso la rete di recinzione della scuola; ed infine dalla viuzza che porta ai servizi alle spalle del **RIZZOLI**, con un cartello di lavori dell'**ENEL**, che preoccupa un bel po', e con un modesto zoom, ciò che resta si apprezza distintamente.

h, i – Occorre salire fino all'albergo **PACE**, per cogliere meglio la situazione, ed apprezzare appieno la felice posizione di questo manufatto, del quale appare essersi conservata parte della sola base a **scarpa**, per la metà settentrionale, quella che guarda a mare.

Come si noterà meglio nell'immagine successiva, lo spessore delle pareti della base è veramente considerevole, e la **scarpa** ben pronunciata.



i – questa ripresa con un modesto zoom, consente di apprezzare appieno la consistenza del manufatto residuo. Confrontando questa immagine con quella ottenuta da **LEMBO** (fig. 3, a quasi $\frac{3}{4}$ di secolo, si può apprezzare il rapido deterioramento di questa costruzione, da tempo *avanzo* per dirla col **D'ASCIA**), nel 1930, quando l'**ALGRANATI** diede alle stampe il suo bel libretto su **ISCHIA** [18].



Fig. 5 -Valori approssimati di adimensionali caratteristici del rudere della **TORRICELLA**.

D_s/D_i	0,768
d/D_i	0,375
H/D_i	0,607
d/D_s	0,488
$\text{tg } \alpha$	0,191
α°	10,82

